

rivista *valli*

il biaschese



Rivista di informazione delle valli Riviera, Blenio e Leventina



Forza ragazze!



Hcap Girls: l'associazione delle giocatrici di hockey a p.14

Venerdì vallerani

Quest'anno si è discusso molto della strategia del Black Friday: sostenibile e condivisa dai grandi magazzini e dai siti di vendita online, in generale mette più in difficoltà i piccoli commercianti. «La nostra filosofia è quella di offrire la stessa qualità di merce allo stesso prezzo a tutti i nostri clienti in qualsiasi giorno», ha detto il proprietario di un negozio noto per i suoi prodotti benfatti.

Ci sono molti aspetti che impediscono ai piccoli negozi di adeguarsi a questa tradizione che arriva dagli Stati Uniti e che sancisce il primo giorno di shopping natalizio. Prima di tutto, quel concetto etico e filosofico espresso dal commerciante che abbiamo citato. Poi la questione del margine di guadagno: un venditore all'ingrosso può permettersi di vendere a volte sottocosto i suoi prodotti, ma di certo non può farlo una bottega, che sia di prodotti artigianali o di nicchia. Non può farlo un pasticciere, non può farlo una boutique, non può farlo chi vende merce ecosolidale o a chilometro zero.

Naturalmente anche le grandi marche, i supermercati e le piattaforme di acquisti online possono offrire dei vantaggi: sono comodi, vi trovi di tutto, a volte i prodotti sono davvero alla portata di ogni portafoglio. Sappiamo tuttavia che ogni regione del mondo tiene in considerazione anche l'aspetto 'locale' come un valore aggiunto: regalare qualcosa di tipico, di unico, di speciale, di legato a un posto, una persona, un territorio, ha il suo fascino. E allora senza nulla togliere al fatto che ognuno fa assolutamente quello che gli pare, ci sembrerebbe bello che per lo 'shopping natalizio' ci fossero tanti venerdì vallerani, ma anche sabati, giovedì, mercoledì e così via.

Ve lo dice una che ha fatto la sua lista nozze nella macelleria sotto casa... non avrei scambiato quei regali con nessun prodotto acquistato a metà prezzo su amazon per quanto scintillante e alla moda potesse essere. Un salametto di cervo squisito fatto di spezie e d'amore mi lascia il ricordo più bello.

E alla fine, ricordiamocelo, quello che davvero ci resterà per sempre, non sono le cose, saranno i ricordi.

Sara Rossi Guidicelli

Abbonamento 2019

11 numeri fr. 55.-

Abbonamento sostenitore

fr. 70.- e oltre

Abbonamento estero

fr. 65.- / Via aerea fr. 100.-

Numero separato

fr. 6.- + spese

Numero separato arretrato

fr. 7.- + spese

Amministrazione, redazione e pubblicità

Edizioni Tre Valli Sagl

Via Cantonale 47 - 6526 Proposito

tel. 091 - 863 19 19

fax 091 - 863 27 64

e-mail: info@3valli.com

www.3valli.com

Editore

Edizioni Tre Valli Sagl, Biasca

Responsabile di redazione

Sara Rossi Guidicelli

La responsabilità degli articoli firmati è dei singoli autori.

© Riproduzione anche parziale solo con l'autorizzazione della redazione.

Stampa:

Jam SA - 6526 Proposito

Ultimo termine per la consegna del materiale da pubblicare sulla Rivista 3valli numero 1-2019: **14 dicembre 2018**

- 5 **artigianato**
Il respiro della tessitrice
- 6 **agricoltura**
'Per' un Eden commestibile
Storie di pere, oggi e ieri
- 8 **sport**
Il roller visto con gli occhi dell'arbitro
- 9 **pubblicazioni**
Olindo Vanzetta
- 10 **persone**
Visita a una centenaria
- 11 **poesia biaschese**
Natal - Natale
- 12 **boschi**
Mens sana in corpore... montano
- 13 **storia**
Prato Leventina:
la sua storia nei secoli XIII-XX
- 14 **sport**
L'hockey al femminile,
con le Hcap Girls
- 15 **fatti e commenti**
Più efficienti ed efficaci
grazie alle aggregazioni
- 16 **lettera**
Con il cuore e con la mente
per l'Ospedale di Faido
- 18 **l'Ospite**
Ivan Rosian, architetto e buongustaio
- 19 **eco delle valli**
- 34 **minime**
- 36 **in memoria**
- 37 **album del nonno**
- 38 **agenda**
- 39 **cruciverba**
Parole crociate delle Tre Valli

Nuove lenti per occhiali

HD **ROADSAFE GUIDA SICURA**
Comfort e sicurezza per una visione perfetta al volante

ottica fornì+

Ottica Forni | Via Parallela 6 | CH-6710 Biasca | Tel. 091 862 44 74 | info@otticaforni.com | www.otticaforni.com

Ivan Rosian, architetto e buongustaio

Che cosa la lega alle Tre Valli?

La famiglia, gli amici, l'hockey, lo sci, la musica, le montagne, le feste e tanto altro, che mi fanno rientrare volentieri ogni giorno dopo il lavoro...!

Se avesse una bacchetta magica, che cosa aggiungerebbe e cosa toglierebbe a questa regione?

Ridare un po' di vita ai centri dei paesi, dove si vedono spesso molte case e negozi vuoti, nonostante negli ultimi anni si veda un leggero miglioramento.

Togliere un po' di traffico e colonne dall'autostrada, che purtroppo sembrano aumentare di anno in anno.

Se pensa a offerte o servizi di cui c'è bisogno secondo lei, a quale darebbe la priorità?

Trovo che decentrare alcuni servizi cantonali nelle zone periferiche possa essere una buona idea per ridare slancio a regioni come la nostra. Ad esempio la recente proposta di insediare il Museo cantonale di Storia naturale a Faido andava in quella direzione... peccato che alla fine si sia scelta un'altra destinazione.

Se potesse invitare qualcuno a trascorrere un paio di giorni con lei nelle Tre Valli, chi inviterebbe e che programma gli proporrebbe?

Inviterei un turista abituato a recarsi nelle località più gettonate del Ticino, per mostrargli che la nostra regione non è solo un corridoio di passaggio ma che ha molto da offrire. Proporrei una gita nella Val Piumogna oppure una sciata a Carì, mentre la sera lo inviterei a vedere una partita dell'Hockey Club Ambrì-Piotta.

Se lei fosse una pianta delle nostre, che pianta sarebbe e dove crescerebbe?

Potrei essere il luppolo, che cresce sempre spontaneamente nel nostro giardino. Mi fa pensare ai tempi i cui i miei avi lo coltivavano per produrre la birra della ex fabbrica di famiglia, che mi ha sempre affascinato.

Qual è la scena che non potrebbe assolutamente mancare se qualcuno facesse un film sulla sua vita (girata nelle Tre Valli)?

Sicuramente uno dei numerosi concerti dei Blackpint, gruppo in cui suono con il quale ho sempre passato bei momenti. Ci siamo esibiti diverse volte nelle Tre Valli e abbiamo sempre passato belle serate in compagnia di ottimi amici. Purtroppo negli ultimi anni non siamo stati molto attivi, ma speriamo di riprendere a suonare qualche volta...!

Che cosa la rende più fiero e orgoglioso della nostra regione?

Mi piace vedere che nonostante le statistiche parlino di spopolamento molti giovani scel-



Ivan Rosian, discendente di quei Rosian che producevano birra a Faido fino a cinquant'anni fa, oggi architetto e suonatore di chitarrista/batterista. La Casa Anziani di Giornico, appena inaugurata, lo ha visto come capo progetto per lo studio d'architettura Basergera Mozzetti per il quale Ivan lavora.

gono di vivere nella regione, impegnandosi per mantenerla viva. Questo spirito mi rende orgoglioso di far parte di questa comunità.

Infine, ci consigli una lettura e una ricetta.

Per la lettura sono un po' in difficoltà, in quanto non amo particolarmente i libri... se non quelli di cucina...! Come ricetta propongo delle tagliatelle ai funghi porcini, raccolti nei nostri boschi. Li faccio saltare con un po' di burro, aglio, sale e pepe per poi sfumarli con del vino bianco. Per renderli cremosi aggiungo acqua di cottura delle tagliatelle e un po' di panna, che faccio ridurre. Infine, dopo aver scolato la pasta, la faccio saltare un paio di minuti con i funghi, aggiungendo un po' di formaggio grattugiato... buon appetito!

Quiz - Conoscere il territorio



Chi riconosce questa antica costruzione a cui recentemente si è data nuova vita?

Le risposte sono da inviare **entro il 20 dicembre** indicando nome, cognome e indirizzo a: **Rivista 3valli, via Cantonale 47, 6526 Prossito** oppure all'indirizzo di posta elettronica: **info@3valli.com**.

Tra i partecipanti verrà estratto a sorte un vincitore che riceverà un libro delle Edizioni Jam.

Soluzione del quiz del mese di novembre

Sono i grotti di Lodrino e qui abbiamo un ricordo espresso in modo meraviglioso da Livia Scapozza-Mazza che ringraziamo con simpatia.

Il ricordo mi porta alla mia infanzia quando alla metà di luglio, in occasione della ricorrenza della Madonna del Carmelo, ai grotti si tenevano le feste campestri. Dimenticate tutto quanto viene organizzato ai nostri giorni! Erano gli anni Sessanta e con la famiglia già si andava a cena ogni tanto nei rispettivi grotti privati, ma al Carmen era tutt'altra cosa e per noi ragazzi... si apriva un mondo. Avevamo la fortuna di avere gli zii che gestivano un grotto pubblico e in occasione della féscta granda le nostre mamme davano una mano e portavano anche noi. I cugini più grandi aiutavano per il servizio ai tavoli. Noi più piccoli spostavamo bottiglie vuote e facevamo su e giù dalla scala a portare il pane. Il menu? Salumi, formagella e torta da pan dala zia Carmèla cotta nel forno del panettiere del paese. Bevande: vino e gazosa. Che bello ascoltare la musica dell'Orchestra Arcobaleno e guardare le coppie ballare e impegnarsi a far nascere storie d'amore! Per me, bambina felice, era come guardare un bellissimo film a lieto fine e quando ci penso... ancora sorrido!



Fra le soluzioni esatte giunte in redazione, la sorte ha favorito la signora Susanna Sacchi di Castro, che riceverà in premio un libro delle Edizioni Jam.